	COMUNE DI CASCIAGO Provincia di Varese	Numero 002	Data 21.01.2016

Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto: Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018.

L'anno **duemilasedici** addì **ventuno** del mese di **Gennaio** alle ore 16:00 nella Sala Consiliare.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto comunale, convocata la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

All'appello risultano:

Nominativo	*Carica*	*Presenza*
Zanotti Andrea	Sindaco	SI
Aletti Francesco	Assessore	SI
Dal Zotto Erika	Assessore	SI
Fraietta Simone	Assessore	SI
Provenzano Elena	Assessore	SI

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Andrea Camillo Pezzoni.

Il Sindaco Avv. Andrea Zanotti, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 - 2018.

Delibera di Giunta Comunale n. 02 del 21 Gennaio 2016

La Giunta comunale

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*), in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La Convenzione ONU 31 ottobre 2003 prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;
- in tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il GR.E.C.O. (*Groupe d'Etats Contre la Corruptione*) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali.

Dato atto che:

- con la Legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009

Visto: l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012.

Vista: la Deliberazione n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione.

Riscontrato: che a livello periferico, la Legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.

Preso atto che: il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, 2015 – 2017, elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione è stato approvato dalla Giunta comunale con atto n. 15 del 29.01.2015, esecutivo;

Atteso: che detto piano necessita ora dell'aggiornamento di legge per il successivo triennio 2016/2018;

Acquisito: il parere espresso dal Segretario Generale in termini di conformità della proposta alle Leggi, allo Statuto, ai Regolamenti, come in atti, nonché in ordine all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e forme di legge:

DELIBERA

1. **Di aggiornare** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016/2018, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, dando atto che il piano stesso è completamente innovato rispetto al precedente per quanto in premessa argomentato;

2. **Di Dare Atto** che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, sensi dell'art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012, il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C. nonché un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione;

3. **Di Dare atto** che la bozza di piano è stata regolarmente pubblicata sul sito internet dell'ente sino alla data odierna senza che alcuna osservazione pervenisse da parte dei cittadini;

4. **Di Disporre** che il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet dell'ente;

5. **Di Dichiarare**, infine, a seguito di separata votazione ed unanime consenso il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;

****

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Avv. Andrea Zanotti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Andrea Camillo Pezzoni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale è stato pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio "on-line" del sito istituzionale del Comune per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, modificato dall'art. 32, comma 1, della legge 28 giugno 2009, n. 69.
Nello stesso giorno in cui è affisso all'Albo Pretorio "on-line", il presente verbale viene comunicato con elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Casciago, lì_____n.____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Andrea Camillo Pezzoni

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITÀ

☒ È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Casciago, lì 21 Gennaio 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Andrea Camillo Pezzoni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

☐ Il _____ è decorso il termine di cui all'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 senza che siano stati sollevati rilievi;

Casciago, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Andrea Camillo Pezzoni

COMUNE DI CASCIAGO

Provincia di Varese

Allegato "A"

Delibera G.C. n. 02/2016

P A R E R I

Parere espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione del Giunta comunale n. 002/2016 avente ad oggetto:

"Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018".

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio competente, vista la proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Il presente parere ha la rilevanza prevista dalla legge.

Casciago, 21 Gennaio 2016

Il Responsabile del Servizio
Dott. Andrea Camillo Pezzoni

****

PARERE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, vista la proposta di Deliberazione in oggetto, esprime parere favorevole in ordine alla conformità alle Leggi, allo Statuto, ai regolamenti come in atti.

Il presente parere ha la rilevanza prevista dalla legge.

Casciago, 21 Gennaio 2016

Il Segretario comunale
Dott. Andrea Camillo Pezzoni

****